



COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

LAVORI DI INSONORIZZAZIONE DEL QUARTO PIANO DELL'EX MUNICIPIO DI PIAZZA AMENDOLA 1

PROGETTO ESECUTIVO

Committente

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

RUP

geom. LUCIA CAMPANA

Progettista

ing. ELISABETTA LANZA

Collaboratore

ing. MARCO PRATI

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA

0	30-07-2021		E.L.	M.P.	M.P.
Rev.	Data	Descrizione/Motivazione	Elaborato	Verificato	Approvato

UNDERGROUNDSTUDIO PROGETTI
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE
 viale E. Panzacchi n.17/2
 40136 Bologna, BO
 CF/PIVA 03207611207
 tel. 051 6449611
 mail: info@ugsprogetti.it



tavola

scala

Allegato II
Modello semplificato per la redazione del PSC

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	30 LUG 2021	ELISABETTA LANZA

Cantiere: LAVORI DI INSONORIZZAZIONE DEL QUARTO PIANO DELL'EX MUNICIPIO DI PIAZZA AMENDOLA ,
CASTEL MAGGIORE

Identificazione e descrizione dell'opera

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

Anagrafica cantiere

(2.1.2)

Indirizzo del cantiere
(a.1)

piazza Amendola 1, Castel Maggiore (BO)

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
(a.2)

Inquadramento territoriale: area urbana

caratterizzazione geotecnica: non necessaria

contestualizzazione dell'intervento: lavori di insonorizzazione di un locale all'interno di una unità immobiliare

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche
(a.3)

Gli interventi previsti sono:

ispessimento del pavimento esistente con pannelli fono assorbenti

controparete con materiale fono assorbente e lastre di cartongesso

adeguamento impianti elettrici e meccanici

montaggio di controsoffitto con lastre fono assorbenti

sostituzione di due porte con caratteristiche specifiche acustiche

montaggio di infisso con potere fonoisolante

nuova pavimentazione

tinteggiature

posa di parapetto

montaggio di rampa disabili

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
(a.1)

Committente

cognome e nome: COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

indirizzo: piazza Amendola 1, CASTEL MAGGIORE (BO)

cod. fisc.: 00819880378

tel: 051-6386811

mail:

Responsabile dei Lavori
cognome e nome: LUCIA CAMPANA
indirizzo: piazza Amendola 1, CASTEL MAGGIORE (BO)
cod. fisc.:
tel: 051-6386811
mail:

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)
cognome e nome: Elisabetta Lanza
indirizzo: viale E.Panzacchi 17/2, 40136 Bologna (BO)
cod. fisc.: LNZLBT73E62F918A
tel: 0516449611
mail: el@ugsprogetti.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)
cognome e nome: Elisabetta Lanza
indirizzo: viale E.Panzacchi 17/2, 40136 Bologna (BO)
cod. fisc.: LNZLBT73E62F918A
tel: 0516449611
mail: el@ugsprogetti.it

Identificazione delle Imprese Esecutrici e dei Lavoratori Autonomi (2.1.2 b)

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Impresa edile

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Inserire nome e cognome del Legale Rappresentante dell'Impresa Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

Organigramma del cantiere

RUP (Lucia Campana)
|
CSP/CSE (Elisabetta Lanza)
|
impresa affidataria
|
impresa subappaltatrice

Individuazione analisi e valutazione dei rischi relativi all'Area del Cantiere dall'esterno verso il cantiere e viceversa

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Falde	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Fossati	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Alvei fluviali	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Banchine portuali	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Alberi	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Rischio di annegamento	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Manufatti interferenti o sui quali intervenire	Non Prevista	Non Prevista	Barriere, delimitazioni, segnalazioni	Non Prevista	Non Prevista
Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Lavori stradali e autostradali al fine di garantire la sicurezza e salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Edifici con particolare esigenza di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni	Scelta attrezzature meno rumorose	Rispetto orari di riposo	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	Intercettazione a monte zona di lavoro	Non Prevista	provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori	vedasi elaborati grafici	Non Prevista
	Scelta attrezzature non interferenti				

Altri cantieri o insediamenti produttivi	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	al momento non si ha informazione di possibili cantieri nelle vicinanze. Effettuare un sopralluogo prima dell'inizio lavori
Viabilità	Coordinare, di volta in volta, personale di cantiere e operatori all'interno degli uffici	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Rumore	Scelta attrezzature meno rumorose	Rispetto orari di riposo	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Polveri	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Fibre	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Fumi	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Vapori	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Gas	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Odori o altri inquinanti aerodispersi	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Caduta materiale dall'alto	L'approvvigionamento di materiale voluminoso avverrà tramite ascensore, sarà necessario proteggere il pavimento	Non Prevista	Utilizzare trabatelli e/o piattaforme elevatrici/camion gru, verificando che siano fissi a terra, non mobili. non sostare ed evitare lavorazioni sotto o in prossimità di trabatelli/camion gru.	Non Prevista	segnalare l'area permette alle altre imprese eventualmente presenti di mantenere un'adeguata distanza di sicurezza
Rischio Covid	evitare assembramenti nelle aree comuni del cantiere (uffici, servizi , logistica)	rispetto della procedura COVID per il cantiere-registrazione accessi e misurazione temperatura corporea	Pulizia e sanificazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro in caso di uso promiscuo	Non Prevista	Non Prevista
	rispetto della distanza interpersonale di 1 metro		utilizzo di prodotti igienizzanti per le mani		
Ordigni bellici	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista

Organizzazione del cantiere

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	l'area di cantiere è già delimitata , trattasi di un locale all'interno di unità immobiliare	Non Prevista	Sugli ingressi delle porte verranno affissi dei cartelli di divieto d'accesso, cartello di cantiere e altra segnaletica come da lay out	vedasi lay out	L'area di cantiere potrà essere utilizzata da tutte le imprese che interverranno in cantiere. Ogni impresa è tenuta a mantenerla in condizioni adeguate
			disposizioni come da TU81/08 artt108-117		sarà obbligatorio tenere sempre chiuse le porte a fine giornata lavorativa ma anche durante le lavorazioni
b) Servizi igienico - assistenziali	I locali , messi a disposizione del committente, hanno una buona aerazione ed illuminazione, sono riscaldati durante la stagione fredda	Non Prevista	Non Prevista	Tavole e disegni esplicativi	Sarà a capo della ditta affidatrice la cura e la manutenzione dei locali stessi,nonche la pulizia e la fornitura dei prodotti necessari (sapone, carta igienica,...)
	L'ampiezza dei servizi dovrà invece essere stabilita in base al numero massimo dei lavoratori che si prevede possano utilizzarli				Servizi igienici sono a disposizione di tutte le imprese che interverranno in cantiere. A ogni impresa che ne farà uso è demandato l'obbligo di mantenere gli stessi in condizioni adeguate.
	sarà a disposizione un locale ad uso ufficio, stoccaggio materiali e lavorazioni propedeutiche nelle vicinanze della stanzaoggetto di intervento				

	sarà messo a disposizione per l'impresa un bagno all'interno dell'unità immobiliare				
c) Viabilità principale	Le lavorazioni saranno all'interno dell'area di proprietà.	Mantenere le vie di circolazione pulite, in ordine e senza materiali	Verso l'esterno dovrà essere sempre presente un addetto a dare indicazioni a personale in uscita o in entrata. disposizioni come da TU 81/08 art 108	Tavole e disegni esplicativi	Non Prevista
d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	l'immobile è dotato di impianto elettrico, idrico sanitario e termico.	Non Prevista	Sarà possibile utilizzare l'impianto elettrico dell'unità immobiliare. Verificare la necessità di installare quadro di cantiere (fornire dichiarazione di conformità).	vedasi Tavole e disegni esplicativi	Sarà cura di ciascuna impresa utilizzare dispositivi idonei, compatibili e a norma . Verificare prima dell'allacciamento i kilowatt a disposizione.
e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	l'immobile è già dotato di messa a terra	Non Prevista	disposizioni come da TU81/08 artt80-87 Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
f) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	ciascun POS dovrà essere controfirmato per presa visione dal RLS o quantomeno che venga fornito riscontro dell'avvenuto inoltro del documento	Il CSE provvederà a convocare le riunioni di coordinamento informando le imprese con debito anticipo. Gli RLS che intendono partecipare ai sopralluoghi del CSE dovranno manifestare interesse richiedendo di essere convocati durante i sopralluoghi mediante comunicazione scritta (email)	disposizioni come da TU81/08 artt47-52, 36-37,	Non Prevista	tutte le riunioni di coordinamento e ai sopralluoghi del CSE potranno partecipare gli RLS delle imprese esecutrici e i lavoratori autonomi presenti in cantiere

			l'RLS avrà 10 gg di tempo per prendere visione del contenuti nel presente PSC e POS dell'impresa e darne riscontro per iscritto		
g) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., comma 1, lettera c)	Non Prevista	il CSE redigerà un verbale di sopralluogo sul quale dovranno essere apposte le firme di tutti i partecipanti	disposizioni come da TU81/08 artt36-37, 74-79, 15-27	Non Prevista	Prima dell'inizio del cantiere si dovrà tenere, organizzata dal CSE, una riunione di coordinamento alla presenza di tutte le imprese individuate dalla committenza. Prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici (da comunicare almeno 10 gg. prima a cura del committente e dell'impresa affidataria) il CSE dovrà: - organizzare riunione di coordinamento tra nuova impresa e quelle già presenti. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve coordinare i propri subappaltatori e provvedere alla trasmissione dei verbali di sopralluogo e/o coordinamento alle imprese esecutrici in subappalto
		prima di accedere al cantiere i lavoratori autonomi operanti per conto dell'impresa dovranno essere informati e formati dei rischi presenti in cantiere			

h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	Non Prevista	Sarà cura del capocantiere permettere l'accesso ai mezzi di fornitura materiali e gestirne l'ingresso - uscita.	disposizioni come da TU81/08 artt108-117,74-79	Non Prevista	Gli autisti di autocarro dovranno seguire le indicazioni del capocantiere/movier e sulle manovre
i) Dislocazione degli impianti di cantiere	Non Prevista	Non Prevista	disposizioni come da TU81/08 artt108-117,74-79	Non Prevista	Da concordare con il CSE per eventuale installazione /montaggio/ o individuazione di aree
l) Dislocazione delle zone di carico e scarico	Non Prevista	Si prevede un'area delimitata da birilli e nastro b/r, per il tempo necessario allo scarico e carico in quota	disposizioni come da TU81/08 artt108-117,74-79	vedasi lay out	Non Prevista
		Vista la temporalità dell'intervento, non si prevedono aree esterne da adibire a stoccaggio materiali. Eventualmente concorare con CSE e RUP.			

m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	Il deposito e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato servendosi di idonei contenitori, messi a disposizione dall'Impresa Affidataria, che dovranno essere posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive. Evitare assolutamente l'accumulo di materiale in zone che siano difformi dalle aree di stoccaggio individuate. Ad intervalli regolari si dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti presso punti di raccolta autorizzati. Si invita a differenziare il materiale	si verificheranno di volta in volta, in base al cronoprogramma esecutivo, le possibili interferenze con altre attività lavorative	disposizioni come da TU81/08 artt108-117,74-79	vedasi lay out, l'area individuata è all'interno di un locale	Non Prevista
	Lo stoccaggio dovrà essere effettuato al di fuori delle vie di transito in modo razionale e tale da non creare ostacoli.				
n) Eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	al momento non si prevedono aree specifiche, si verificherà durante i lavori se saranno necessarie	Non Prevista	disposizioni come da TU81/08 artt108-117,74-79	Non Prevista	Non Prevista

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ingresso




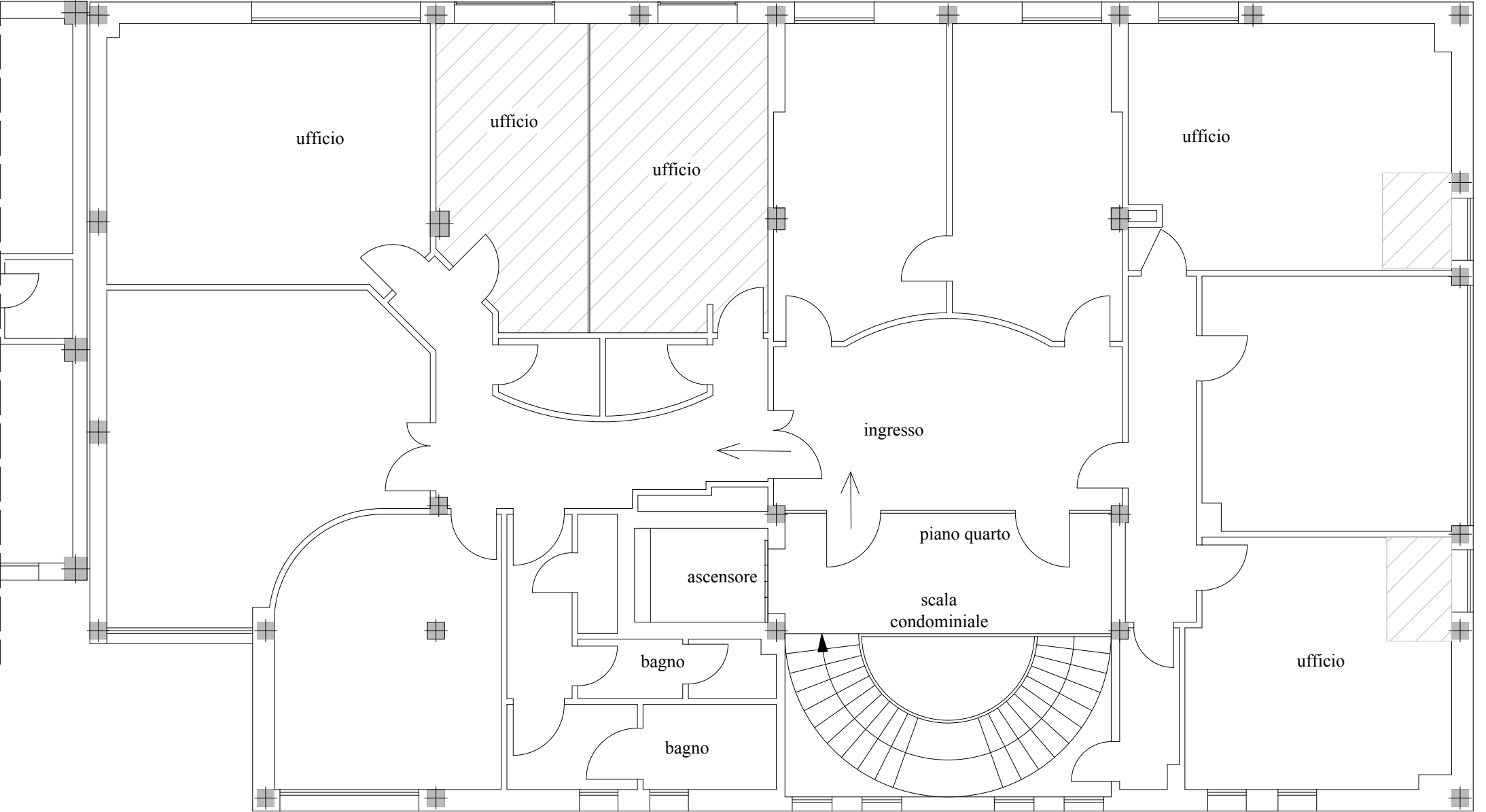
Vista verso finestra



Vista divisorio in legno

PLANIMETRIA STATO DI FATTO

 aree di intervento



Rischi in riferimento alle lavorazioni

(2.1.2 d 3, 2.2.3, 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE:	Allestimento cantiere
---------------------	-----------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti
Elettrocuzione/Fulminazione	Misure preventive e protettive	Verificare assenza di tensione a monte del quadro
	Procedure	Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere
	Formazione, informazione, addestramento	Tecnico abilitato
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt80-87
Movimentazione manuale di carichi	Procedure	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai.
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti, elmetto
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt167-169

LAVORAZIONE:	Demolizioni e rimozioni
---------------------	-------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Rumore	Misure preventive e protettive	utilizzare Otoprotettori
	Scelte progettuali ed organizzative	Demolizioni importanti fuori dagli orari di riposo
Elettrocuzione	Misure preventive e protettive	utilizzare Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Dispositivi di protezione individuale (DPI)
Polveri	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Mascherina per polvere
Proiezione di materiale	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Occhiali protettivi
Movimentazione manuale di carichi	Procedure	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti
	Scelte progettuali ed organizzative	Utilizzare attrezzature idonee per il trasporto del materiale dall'area carico/scarico a quella di posa

Tagli/ abrasioni/ schiacciamento mani	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, mascherina
	Misure di coordinamento	Divieto accesso aree di demolizione
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive	impalcato/ trabatello/scala doppia
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138

LAVORAZIONE:	impermeabilizzazioni
---------------------	----------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Uso di sostanze chimiche	Misure preventive e protettive	Guanti ed occhiali di protezione
	Scelte progettuali ed organizzative	Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, calzature antifuoristrada

LAVORAZIONE:	controparete in cartongesso
---------------------	-----------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive	utilizzare impalcato/ trabatello
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138
Elettrocuzione	Misure di tipo tecnico	Evitare di sovraccaricare i ponti a cavalletto o trabatelli per evitarne il collasso strutturale conseguente caduta degli operatori
	Misure preventive e protettive	utilizzare Attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza
Tagli /abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, mascherina
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Guanti, occhiali, mascherina
	Scelte progettuali ed organizzative	Scheda di sicurezza prodotti/preparati pericolosi
Movimentazione dei carichi	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 221-232
	Procedure	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai(facendo in modo che la ripartizione porti a un carico inferiore a 25 Kg per lavoratore
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti
Rumore	Misure preventive e protettive	utilizzare Otoprotettori

	Scelte progettuali ed organizzative	Fuori dagli orari di riposo
--	--	-----------------------------

LAVORAZIONE:	protezione acustica
---------------------	---------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Elettrocuzione/fulminazione	Scelte progettuali ed organizzative	Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento mani Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 80-87
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, mascherina
	Misure preventive e protettive	utilizzare trabatello/scala doppia
	Prescrizioni	Delimitazione/interdizione area e posizionare cartellonistica
Uso di sostanze chimiche	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Guanti ed occhiali di protezione
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt221-232
	Misure preventive e protettive	Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi pesanti	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti
	Scelte progettuali ed organizzative	Utilizzare attrezzature idonee per il trasporto del materiale dall'area carico/scarico a quella di posa
Caduta materiale dall'alto	Misure di tipo tecnico	Evitare di sovraccaricare i ponti a cavalletto o trabatelli per evitarne il collasso strutturale conseguente caduta degli operatori
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138
	Misure di coordinamento	si dovrà provvedere a informare il resto del personale presente in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito
Rumore	Misure preventive e protettive	utilizzare Otoprotettori
	Scelte progettuali ed organizzative	Fuori dagli orari di riposo

LAVORAZIONE:	pavimenti e battiscopa
---------------------	------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Guanti ed occhiali di protezione
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 221-232

	Procedure	Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza
Proiezione di materiale	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Occhiali protettivi
Movimentazione manuale di carichi	Scelte progettuali ed organizzative	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione

LAVORAZIONE:	Tinteggiature interne
---------------------	-----------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti , mascherina, occhiali di protezione
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 221-232
	Misure preventive e protettive	Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Guanti , mascherina, occhiali di protezione
	Misure preventive e protettive	Utilizzare il trabatello
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138

LAVORAZIONE:	serramenti esterni
---------------------	--------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive	montare preventivamente la barra di protezione esterna a quota 1 m
	Procedure	Nell'eventualità di utilizzo di piattaforma: utilizzo solo da parte di personale abilitato
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti ed occhiali di protezione
	Misure preventive e protettive	Attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza
Tagli /abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti, occhiali di protezione, mascherina
Movimentazione dei carichi	Scelte progettuali ed organizzative	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai(facendo in modo che la ripartizione porti a un carico inferiore a 25 Kg per lavoratore
	Misure di coordinamento	Delimitazione/interdizione area, avvisare gli altri operai eventualmente presenti di non trovarsi in prossimità delle operazioni

LAVORAZIONE:	montaggio porte
---------------------	-----------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli /abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, mascherina
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi pesanti	Dispositivi di protezione individuale (DPI) Procedure	utilizzare guanti I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai
Proiezione di materiale	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Occhiali protettivi

LAVORAZIONE:	opere metalliche (rampa)
---------------------	--------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti
Movimentazione manuale di carichi	Procedure Misure preventive e protettive	I carichi movimentati manualmente non dovranno superare i 25Kg per lavoratore; per la movimentazione di carichi maggiori effettuare gli spostamenti avvalendosi di più operai disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 167-169

LAVORAZIONE:	Adeguamento impianto elettrico
---------------------	--------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti, occhiali di protezione, mascherina
Elettrocuzione/Fulminazione	Misure di tipo tecnico Procedure	Verificare assenza di tensione a monte del quadro Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere
	Formazione, informazione, addestramento	Tecnico abilitato
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 80-87 trabatello e/o doppia scala
	Prescrizioni	Delimitazione/interdizione area
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt74-79, 108-117, 140, 131-138

LAVORAZIONE:	Adeguamento impianto meccanico
---------------------	--------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Guanti di protezione, mascherine
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti, occhiali, mascherina, indumenti protettivi
Proiezione di materiale	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare Occhiali protettivi

LAVORAZIONE:	Smontaggio cantiere
---------------------	---------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
intralcio , inciampo	Scelte progettuali ed organizzative	presenza di moviere
	Misure preventive e protettive	disposizioni come da TU81/08 artt108-117
	Misure di coordinamento	si dovrà provvedere a informare il resto del personale presente in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito
Tagli/ abrasioni/ schiacciamento	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	utilizzare guanti

A seguito della valutazione dei rischi, sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/disposizioni/procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

PROCEDURE PER DEMOLIZIONI/RIMOZIONI

Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto (Art. 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Predisporre convogliamento a terra dei materiali durante le demolizioni parziali

Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso

Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali

L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della demolizione deve essere opportunamente delimitata in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non

Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti durante i lavori di demolizione

RIMOZIONE DI SERRAMENTI INTERNI

Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate

In caso di transito pedonale nell'area di lavoro, l'addetto deve bloccare il transito

L'automezzo adibito al trasporto deve accedere o uscire dal cantiere solo in presenza di un addetto e secondo le procedure da questo impartite

L'addetto deve controllare che nella zona non transitino persone e/o mezzi non autorizzati

Prima della esecuzione di lavori in altezza, accertarsi che siano state predisposte tutte le protezioni per impedire cadute accidentali nel vuoto

Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti

IMPIANTI ELETTRICI

Il datore di lavoro ha l'obbligo di far realizzare gli impianti elettrici a imprese qualificate e aventi i

requisiti professionali previsti dalla legge

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica

Non congiungere i fili elettrici con il classico giro di nastro isolante. Questo tipo di isolamento risulta estremamente precario. Le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in apposite cassette o in scatole di materiale isolante

Verranno usati solo utensili di classe II. Le prese fisse a muro, le prese a spina volanti e gli apparecchi elettrici non devono essere a portata di mano nelle zone in cui è presente acqua

Le prese fisse a muro, le prese a spina volanti e gli apparecchi elettrici non devono essere a portata di mano nelle zone in cui è presente acqua

L'idoneità dei dispositivi di protezione individuale, come guanti in gomma (il cui uso è consentito fino a una tensione massima di 1000 V), tappetini e stivali isolanti, deve essere attestata con marcatura CE

Le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte.

In particolare gli impianti elettrici devono essere dotati di impianti di messa a terra e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti

Per prevenire i rischi da incendio o esplosione gli impianti devono essere protetti contro:
il sovraccarico (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in un circuito elettricamente sano);
il corto circuito (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in seguito ad un guasto di impedenza trascurabile fra due punti in tensione). In entrambi i casi la protezione è realizzabile attraverso l'installazione di interruttori automatici o di fusibili;
la propagazione dell'incendio (la protezione è realizzabile attraverso l'impiego di sbarramenti antifiamma, cavi e condutture ignifughe od autoestinguenti)

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

IMPIANTI MECCANICI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.)

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore devono essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori presenti nelle aree di lavoro devono essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria

MONTAGGIO INFISSI INTERNI ED ESTERNI

Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza

I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate (Art 114 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Prima della esecuzione di lavori in altezza, accertarsi che siano state predisposte tutte le protezioni per impedire cadute accidentali nel vuoto (Art 126 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma (Art 112 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

OPERE IN CARTONGESSO E MONTAGGIO PANNELLI

Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati

Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs.

n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Vietare la sosta e l'avvicinamento di persone non addette ai lavori (Allegato VI Punto 2.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Verificare che le opere provvisionali ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

L'apparecchiatura elettrica deve essere verificata prima d'ogni fase di lavoro e la sua alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali polverulenti e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati

Circoscrivere la zona di intervento per impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro di getti e schizzi di intonaco

TINTEGGIATURA

Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi

Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provveda a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza

Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso

La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20

Sarà evitato il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

SMANTELLAMENTO CANTIERE

Durante le fasi di carico/scarico vietare l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti

Controllare la portata dei mezzi per non sovraccargarli

Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09)

Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso di attrezzature di sollevamento


Nella movimentazione manuale, posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta

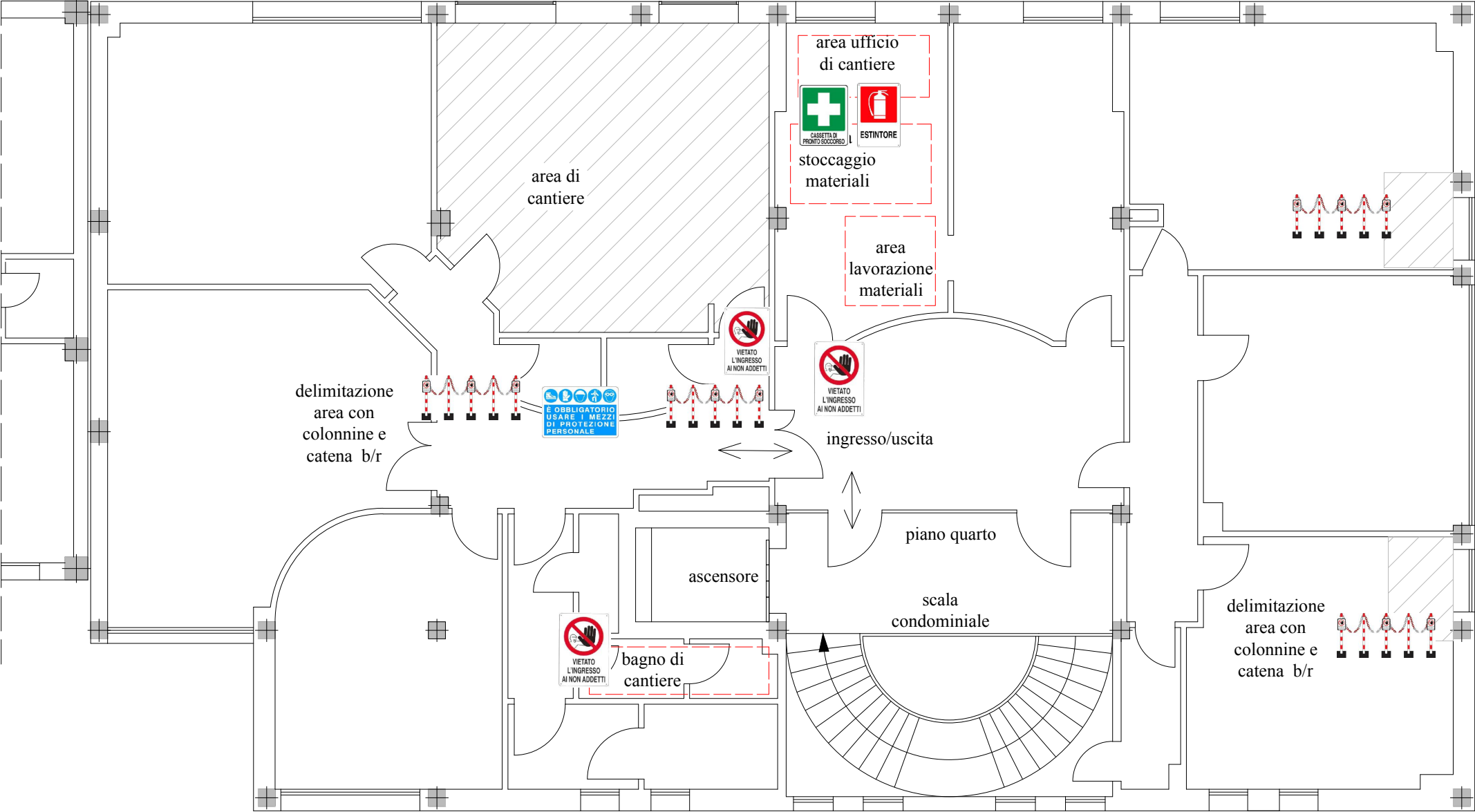
Durante la movimentazione manuale di carichi pesanti ai lavoratori usare appositi attrezzi manuali per evitare lo schiacciamento con le funi, con il materiale e con le strutture circostanti

Fare uso di abbigliamento adeguato nei periodi freddi

Evitare, per quanto possibile, esposizioni dirette e prolungate al sole

SCHEMA PLANIMETRIA PROGETTO

 aree di cantiere



Interferenze nelle Lavorazioni

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)? ☒ NO ☐ SI

N.	FASE INTERFERENZA LAVORAZIONE	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale
	Allestimento cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Demolizioni e rimozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	impermeabilizzazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	controparete in cartongesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	protezione acustica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	pavimenti e battiscopa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Tinteggiature interne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	serramenti esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	montaggio porte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	opere metalliche (rampa)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Adeguamento impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Adeguamento impianto meccanico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Smontaggio cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Le lavorazioni si dovranno effettuare con consequenzialità degli interventi : sfasamento temporale a seguito dello spaio ridotto
Saranno verificate di volta in volta dal CSE in fase esecutiva

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
.....

Procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS

(2.1.3)

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Non previste.

Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Gli **apprestamenti** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e identificabili nei:

ponteggi, trabattelli, piattaforme elvatrici, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, recinzioni di cantiere... verranno realizzate e mantenute dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Le **attrezzature** (così come, anch'esse, indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e, più precisamente quelle riferite:

autogrù, argani, elevatori, impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, verranno fornite in opera funzionanti dall'impresa affidataria e, da questa, mantenute con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Le **infrastrutture** (così come indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

nella viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere verranno realizzate dall'impresa affidataria e, da questa, mantenute con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Per quanto riguardano i **mezzi e servizi di protezione collettiva** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

nella segnaletica di sicurezza, attrezzature per primo soccorso, mezzi estinguenti saranno forniti e mantenuti dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti

SCHEDA N.1	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> messo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:trabatelli, bagni, recinzione, ufficio
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: lavorazioni a parete, a coperto, interne	
Misure di coordinamento (2.3.4): informazioni ai lavoratori del corretto utilizzo e del rispetto di ordine e pulizia reciproco	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 2. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 3. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 4. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 5. <input type="checkbox"/> L.A.: 6. <input type="checkbox"/> L.A.: 7. <input type="checkbox"/> L.A.: 8. <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: l'impresa affidataria alla consegna del cantiere dovrà manuntenere e gestire gli apprestamenti	
Modalità di verifica: ispezione giornaliera del capocantiere	
Data di aggiornamento:	il CSE

SCHEDA N.2	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> messo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:quadro elettrico, impianto messa a terra
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: tutte le fasi di intervento	
Misure di coordinamento (2.3.4): informazioni ai lavoratori del corretto utilizzo	
Fase esecutiva (2.3.5)	

Soggetti tenuti all'attivazione

1. ☐ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:

5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione: le imprese dovranno utilizzare attrezzature a norma**Modalità di verifica:** ispezione giornaliera del capocantiere

Data di aggiornamento:	il CSE
------------------------------	-----------------

SCHEDA N.3

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett.f))

<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> messo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:viabilità di cantiere, aree deposito , aree rifiuti
---	---

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:tutte le fasi di intervento**Misure di coordinamento** (2.3.4): informazioni ai lavoratori del corretto utilizzo**Fase esecutiva**
(2.3.5)**Soggetti tenuti all'attivazione**

1. ☐ Impresa Esecutrice:
2. ☐ Impresa Esecutrice:
3. ☐ Impresa Esecutrice:
4. ☐ Impresa Esecutrice:

5. ☐ L.A.:
6. ☐ L.A.:
7. ☐ L.A.:
8. ☐

Cronologia d'attuazione: l'impresa delimita con recinzione e segnaletica le aree individuate**Modalità di verifica:** ispezione giornaliera del capocantiere

Data di aggiornamento:	il CSE
------------------------------	-----------------

SCHEDA N.4

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett.f))

<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> messo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: segnaletica, cassetta pronto soccorso, estintore
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: tutte le fasi di intervento	
Misure di coordinamento (2.3.4): informazioni ai lavoratori del corretto utilizzo	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 2. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 3. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 4. <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice: 5. <input type="checkbox"/> L.A.: 6. <input type="checkbox"/> L.A.: 7. <input type="checkbox"/> L.A.: 8. <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: l'impresa affidataria predispone l'area di cantiere, posizionando l'idonea segnaletica .	
Modalità di verifica: ispezione giornaliera del capocantiere	
Data di aggiornamento:	il CSE

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

(2.1.2 lett. g), 2.2.2 lett. g))

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

[X] Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

[X] Riunione di coordinamento

Questo PSC contiene la pianificazione della gestione della sicurezza in cantiere elaborata in fase di progettazione dal CSP. Per questo motivo – per quanto non sia possibile specificare in questa fase preventiva e di progetto – è demandato al CSE l'obbligo di aggiornare e dettagliare le prescrizioni operative che saranno necessarie per coordinare le interferenze tra le lavorazioni e il possibile sfasamento spaziale e temporale delle stesse.

È necessario però chiarire che, in fase di esecuzione, non sarà il solo CSE a dover verificare “con opportune azioni di coordinamento e controllo” che vengano applicate dalle Imprese affidatarie e/o esecutrici e dai Lavoratori autonomi le disposizioni loro pertinenti (art. 92 del DLgs 81/2008 e smi).

Infatti anche ogni Impresa affidataria dovrà: verificare le condizioni di sicurezza dei lavori che le sono stati affidati contrattualmente e la corretta applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC e delle relative procedure di lavoro (art. 97); coordinare gli interventi di eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi che opereranno per suo conto (articoli 94, 95 e 96); verificare la congruenza dei POS delle eventuali Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli al CSE (art. 101).

Si rammenta inoltre ad ogni Impresa che, una volta avvenuta l'assegnazione dell'appalto in oggetto, ma prima di dare inizio alle attività lavorative, verrà redatto e sottoscritto tra le parti: a) il “Verbale di verifica del POS e degli Allegati richiesti” che, solo con “l'esito positivo” delle suddette verifiche, autorizza l'ingresso e l'inizio dei lavori (art. 101, comma 3); b) il “Verbale di sopralluogo congiunto” sullo stato dei luoghi di lavoro; c)

il “Verbale di cooperazione e coordinamento preliminare” delle possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro e/o nelle aree limitrofe.

COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

L'attuazione del coordinamento avverrà, in fase esecutiva, anche in funzione dei POS che le Imprese affidatarie e le altre Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori presenteranno prima dell'inizio delle proprie attività.

Ogni Impresa affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, (DLgs 81/2008 e smi, Titolo IV, articoli 96 e 97), ma tutte le altre Imprese esecutrici che saranno autorizzate per eseguire subappalti, noli a caldo, forniture in opera ecc., dovranno: accettare il presente PSC (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo anche come informazione ricevuta ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/2008 e smi, prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi; redigere il proprio “Piano Operativo di Sicurezza – POS” per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori (che però non può essere in contrasto con il presente PSC); osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs 81/2008 e smi; curare, ciascuna per la parte di competenza, in particolare (dall'art. 95):

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei Lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra Datori di Lavoro e Lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

COORDINAMENTO TRA IL CSE E LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

Sarà invece compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (DLgs 81/2008 e smi Titolo IV, art. 92, comma 1): verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC, di cui all'art. 100, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro; verificare l'idoneità dei POS (redatti dalle Imprese), da considerare come “Piano complementare di dettaglio del PSC”, di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo; adeguare il PSC di cui all'art. 100 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere; verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS; organizzare tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i Lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

In particolar modo durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, sarà compito del CSE verificare – con la frequenza che egli stesso riterrà necessaria – la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento reale dei lavori ed eventualmente disporre gli aggiornamenti necessari per la tutela dei Lavoratori.

Gli aggiornamenti delle procedure e del coordinamento delle fasi lavorative da eseguire avverranno anche con l'ausilio dei verbali di “Riunioni di coordinamento in fase preliminare ed esecutiva” e dei verbali di “Visite ispettive e di verifica sullo stato della sicurezza in cantiere” che saranno redatti a cura dello stesso CSE.

In questo caso sarà necessario precisare:

- a) nei “Verbal di coordinamento preliminare”
- b) nei “Verbal di coordinamento in corso d'opera”
- c) nei “Verbal di visita e controllo in cantiere”

che “essi costituiscono integrazione e dettaglio al “PSC di progetto”, ai sensi del DLgs 81/2008 e smi art. 92, comma 1, lett. b).

Soltanto se le modifiche apportate al PSC dalle nuove interferenze saranno tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure dei lavori da eseguire, sarà opportuno riscriverlo completamente.

Attuazione protocollo Covid

Premessa

Il **COVID-19** rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori.

Obiettivo del protocollo

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il documento, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e da ultimo il Protocollo del 24 aprile 2020 nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene le modalità di adozione del protocollo di sicurezza anti-contagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 nel cantiere.

Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 81/08
- Indicazioni Ministero della Salute 03/02/2020 DGPRE
- Ordinanza contingibile ed urgente n.1 del Ministero della Salute 23 febbraio 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto Legge 17 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 del 15 marzo 2020
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI EDILI MIT 19 marzo 2020
- DPCM 22 marzo 2020
- DM MiSE 25 marzo 2020
- DPCM 01 aprile 2020
- Linee guida Regionali
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 (allegato 7 - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI).
- DPCM 14 luglio 2020

Informazioni

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie dovranno trasmetterle ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese affidatarie operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente documento che rappresente il "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

Definizione del virus – Informazioni preliminare generale

Aspetti generali

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respi-ratorysyndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratorysyndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di Febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARSCoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di Febbraio 2020 (precisamente l'11 Febbraio 2020) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Lo stato di emergenza previsto dalla pandemia è stato prolungato fino al 30 luglio 2020 con possibilità di ampliamento delle tempistiche.

Sintomatologia

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate; è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini approvati per proteggersi dal virus.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti.

Proteggi te stesso :

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Rimani ad una distanza interpersonale dalle altre persone di almeno 1 metro e dove non possibile utilizza una protezione idonea per le vie respiratorie e richiedi agli altri di fare altrettanto.

Proteggi gli altri:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto monouso).
- Se hai usato un fazzoletto monouso buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Rimani ad una distanza interpersonale dalle altre persone di almeno 1 metro e dove non possibile utilizza una protezione idonea per le vie respiratorie.

Sono vietate situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (pausa caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori

dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata. Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio o al Medico di Medicina Generale (MMG), ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Misure di pulizia specifiche da attuare

Alla luce delle evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare, sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%. Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Misure da adottare in caso sospetto

La definizione di "caso sospetto" secondo il Ministero della Salute è la seguente:

"Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi in paese con evidenza di focolai come da indicazioni del Ministero della Salute; oppure
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2.

Qualora il personale nel corso dell'attività lavorativa (es. durante le operazioni di primo soccorso), venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto si dovrà provvedere direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per nCoV.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- fornirle di una maschera di tipo FFP2 senza valvola;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato.

Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- i numeri verdi regionali.

Si raccomanda di fornire agli addetti al primo soccorso tali specifiche informazioni.

Ruoli, compiti e responsabilità

Lavoratore



- IL LAVORATORE COSA NON DEVE FARE -

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus o nel caso sia di rientro da zona di focolai o rientranti nei paesi segnalati
- Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE.



- IL LAVORATORE COSA DEVE FARE -

- Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza previste e la distanza minima di 1 mt.
- Deve sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea all'ingresso al cantiere.
- Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare mascherina del tipo idoneo.
- Se il lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina di tipo FFP2, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale.
- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli attrezzi manuali dovranno essere dati in dotazione ad un solo operaio. Deve essere eseguita l'igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare, è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- I mezzi di cantiere, se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.
- L'impiego di ascensori e montacarichi è consentito solo un operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine di tipo idoneo. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.



- IL LAVORATORE COSA PUO' FARE -

- Può segnalare al capocantiere/direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza.
- Può agevolare il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
- Può gestire le pause lavorative in modo di agevolare la turnazione

Direttore di cantiere

Valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- DIRETTORE DI CANTIERE COSA DEVE FARE -

- Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutta la documentazione relativa al Covid-19.
- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati.
- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme igieniche e di sicurezza.



- DIRETTORE DI CANTIERE COSA PUO' FARE -

- Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza
- Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori, al capo-cantiere o al preposto, previa loro accettazione.

Addetto primo soccorso

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- ADDETTO PRIMO SOCCORSO COSA DEVE FARE -

Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina di tipo FFP2 senza valvola, si trovi in isolamento presso il locale/area, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione.

Preposto/Capo cantiere

Essendo lui stesso un lavoratore, valgono tutti i punti precedenti già specificati per il singolo lavoratore, ed inoltre:



- PREPOSTO/CAPO CANTIERE COSA DEVE FARE

- Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente avvisare il Datore di Lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito.
- Deve provvedere a gestire gli accessi al cantiere dandone evidenza con apposita registrazione (e provvedendo ad effettuare o far effettuare la misurazione della temperatura corporea nel rispetto della privacy).
- Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, raccoglitore tutta la documentazione relativa al Covid-19.

- Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
- Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme di salute e sicurezza.

Datore di lavoro



- DATORE DI LAVORO COSA NON DEVE FARE -

- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
- Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus o se rientrando da zone con focolai o indicate negli elenchi dei paesi a rischio.



- DATORE DI LAVORO COSA DEVE FARE -

- Deve informare i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
- Deve assicurarsi che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere.
- Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere / capocantiere / preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sopra citate
- Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
- Provvede a rendere quotidiane le pulizie /igienizzazioni dei baraccamenti ad opera di ditte esterne specializzate.
- Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari.
- Aggiorna il POS con le indicazioni specifiche aggiuntive per l'emergenza COVID-19.
- Si rende parte attiva nel Comitato per la gestione del Protocollo per il cantiere.



- DATORE DI LAVORO COSA PUO' FARE

- Può proporre al Committente/RL la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico-sanitarie.

Misure specifiche per il cantiere

Misure di sicurezza per prevenire il contagio in cantiere

Singole lavorazioni e protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente documento è fondamentale. Per questo motivo:

- durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza interpersonale minima tra le persone di almeno 1 metro;
- **qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi alla normativa vigente. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione.**

Distanziamento interpersonale e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

I DPI vanno scelti dal datore di Lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina FFP2 senza valvola.

La principale misura di contenimento del contagio da Covid 19 è il distanziamento sociale.

Qualora non fosse possibile il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro, devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuale, scelti sulla base del complesso dei rischi valutati e a partire dalla mappatura delle diverse attività.

Come chiarito dalla circolare del Ministero della Sanità 3572-18/03/2020-GAB-GAB-P, per quanto riguarda i

dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie da utilizzare negli ambienti di lavoro:

1) le mascherine chirurgiche, per poter essere utilizzate negli ambienti di lavoro, devono essere dispositivi medici conformi alla norma EN 14683, oppure devono essere prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del d.l. n. 18/2020. Le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, per quanto riguarda la protezione da COVID-19, come previsto dall'articolo 16, comma 1, del d.l. n. 18/2020.

Le mascherine chirurgiche, con riferimento al contagio da coronavirus, non proteggono la persona che le indossa ma proteggono chi sta nell'ambiente circostante. Possono essere utilizzate negli ambienti di lavoro dove non sia prevista una protezione individuale delle vie respiratorie per altri rischi lavorativi.

2) le mascherine di protezione FFP2 o FFP3 sono dispositivi di protezione individuale, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, se sono marcate CE e conformi alla norma EN 149 o se sono prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte di INAIL ai sensi dell'art. 15 del d.l. n. 18/2020. Questi dispositivi, se non sono dotati di valvola, con riferimento al contagio da coronavirus, proteggono sia la persona che li indossa sia chi sta nell'ambiente circostante, se invece questi dispositivi sono dotati di valvola, con riferimento al contagio da coronavirus, proteggono solo la persona che li indossa ma non chi sta nell'ambiente circostante.

Sanificazione

- Ogni ditta affidataria presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli ambienti ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e wc: le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.

- Ogni ditta affidataria presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

- I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc.

Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Igiene personale

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

- evitare abbracci e strette di mano;

- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;

- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

Mezzi di cantiere e attrezzi

- I mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, dovranno essere igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie.. etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.

- Gli attrezzi manuali dovranno essere igienizzati, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.

- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine di tipo idoneo. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.

Pause e turnazione

- Per i momenti relativi alla pausa pranzo, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa.
- Turnazioni e numero di operai per ogni turno andranno stimati in base agli spazi presenti in cantiere. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.
- Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

Fornitori esterni e consegna merci

L'accesso di fornitori esterni (ingresso, transito e uscita) va gestito con modalità, percorsi e tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

Cartellonistica segnaletica e pronto soccorso

Andranno affissi presso le aree di lavoro del cantiere cartelli indicanti gli obblighi e divieti previsti dal Protocollo.

In cantiere dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine, in base al numero dei lavoratori presenti.

Misure di sicurezza per prevenire il contagio durante lo spostamento con i mezzi aziendali

- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.).
- Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.
- In caso di presenza di altre persone, oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si raccomanda l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina di tipo chirurgico.

Gestione aree di lavoro e spazi comuni

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.
- L'impiego di ascensori di cantiere è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile con l'impiego di idonee mascherine.
- I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.
- L'accesso a uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).
- È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

Gestione entrata e uscita dei lavoratori

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di

detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni al cantiere e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Le riunioni in presenza, se necessario, dovranno essere garantite nel rispetto del distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Gestione di una persona sintomatica in cantiere

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

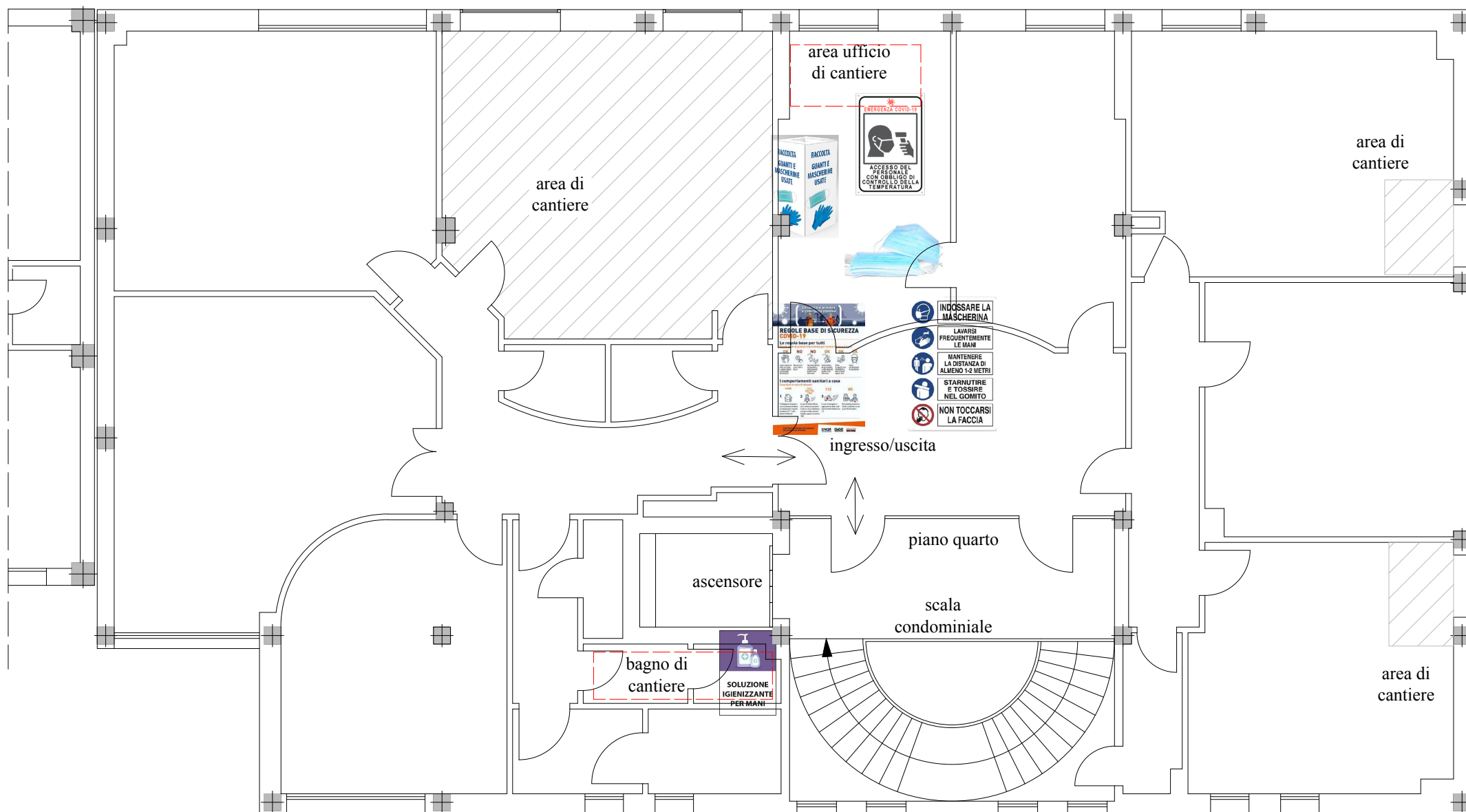
L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nomina del comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione

Per il cantiere è prevista la nomina di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione contro la propagazione del covid 19.

L'impresa deve dare evidenza della nomina e dell'attività del Comitato.

SCHEMA PLANIMETRIA COVID



Disposizioni per la consultazione degli RLS

(2.2.2 lett. f))

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- [X] Evidenza della consultazione: firma apposta sul PSC e sul POS dell'impresa o dichiarazione di trasmissione al RLS del PSC
[] Riunione di coordinamento tra RLS: dichiarazione congiunta degli RLS nella quale dichiarano di essersi riuniti e aver visionato i reciproci POS, averne valutato la congruità delle procedure di sicurezza, ...
[x] Riunione di coordinamento tra RLS e CSE: comunicazioni via mail, telefoniche o eventuale incontro
[] Altro (descrivere)

Organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori

(2.2.2 lett. h))

Pronto soccorso:

- [] a cura del committente:
[] gestione separata tra le imprese:
[] gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

.....

Emergenze ed evacuazione:

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinanti, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

SARA' SEMPRE PRESENTE IN CANTIERE 1 ADDETTO PRONTO SOCCORSO , 1 ADDETTO ANTICENDIO

Emergenze ed evacuazione:

presso il cantiere deve essere reso disponibile:

X -n.1 estintore a polvere

X -n.1 cassetta di pronto soccorso per il primo intervento di medicazione in caso di infortunio

Numeri di telefono delle emergenze:

Soccorso sanitario - guardia medica e servizio ambulanza:

Telefono 118

Vigili del Fuoco:

Telefono 115

ENEL:

Telefono 803 500

Carabinieri:

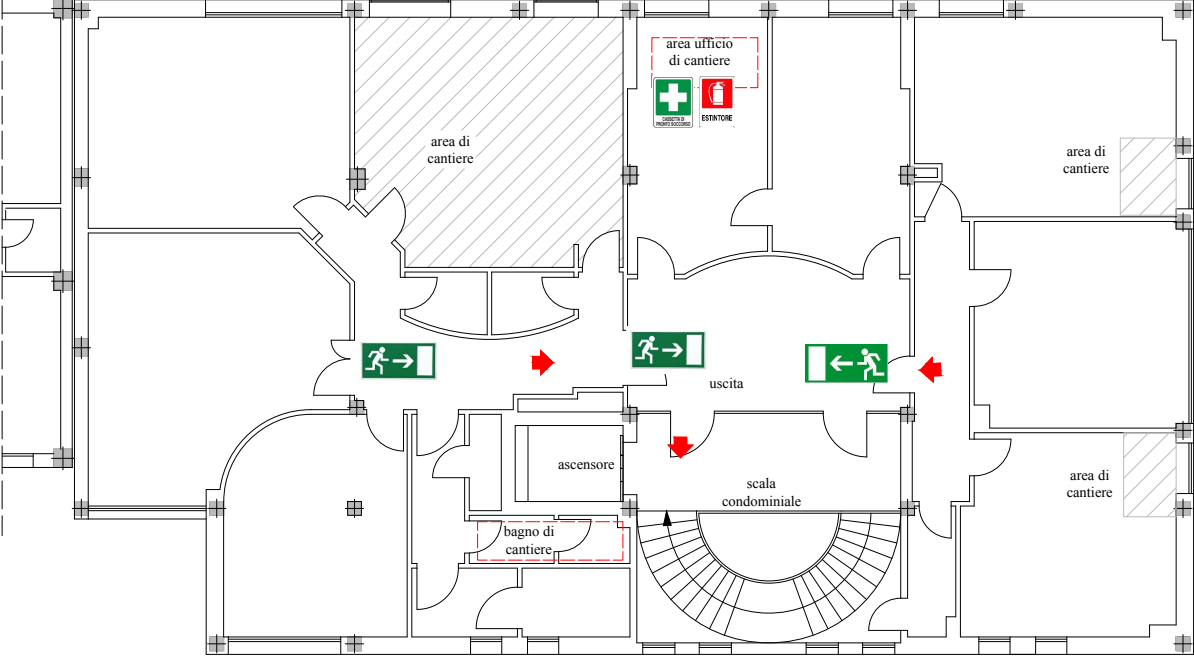
Telefono 112

Polizia di Stato - pronto intervento:

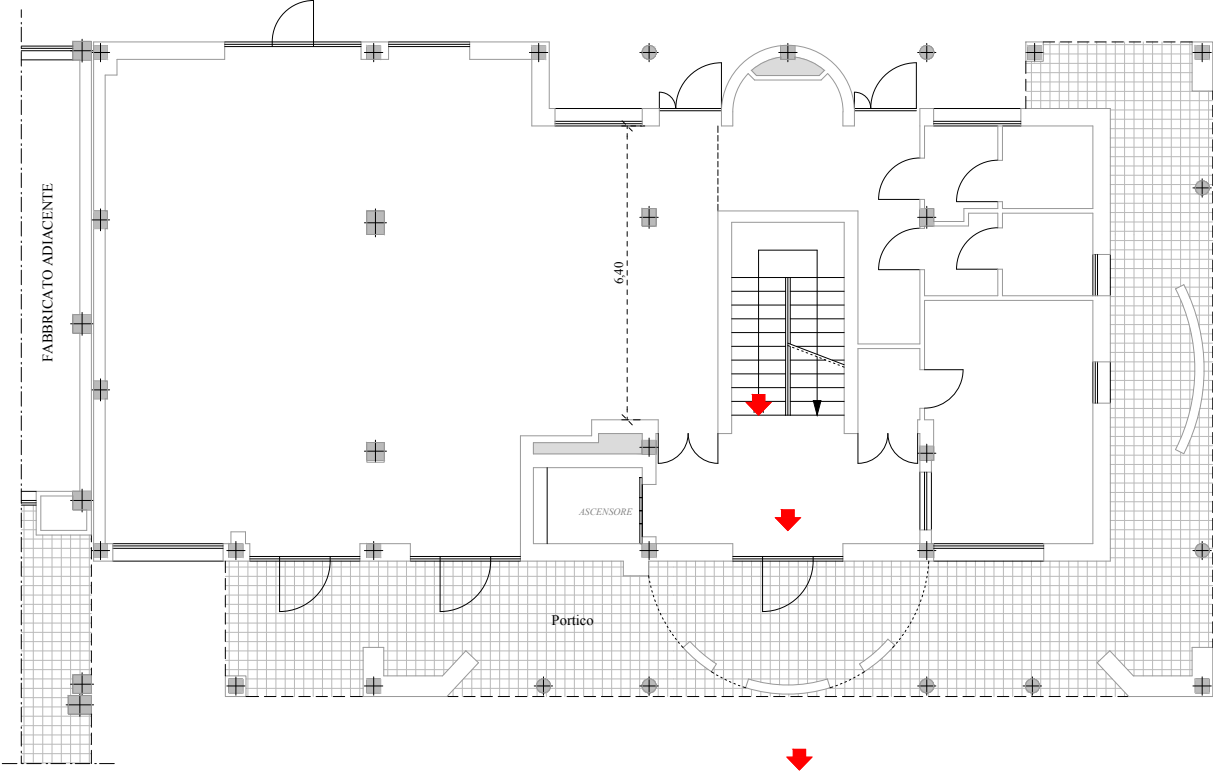
Telefono 113

SCHEMA PLANIMETRIA EMERGENZE
PIANO QUARTO

via di esodo



PIANO TERRA



Farmacia Lloyds
piazza Amendola 2e
esercizio commerciale
con defibrillatore

Piazza
Amendola

- Stima dei costi della sicurezza

L'importo è calcolato analiticamente, come segue, secondo le prescrizioni dell'art. 100 comma 1 e allegato XV° punto 4 del D.Lgs. 81/2008. Le voci utilizzate per la computazione dei costi sicurezza sono state tratte dai seguenti prezzi di riferimento: Opere Pubbliche Regione Emilia Romagna 2019, Opere Pubbliche Regione Emilia Romagna Anti Covid 2020, Anas 2021

I PREZZI AGGIUNTI PER EMERGENZA ANTI COVID SONO VALUATI A SETTIMANE O MESI, IL PRESENTE ELENCO È VALIDO FINO ALLA SCADENZA DELLO STATO DI EMERGENZA O COMUNQUE FINO A QUANDO DOVRANNO ESSERE MANTENUTE LE MISURE DI SICUREZZA ATTUATIVE PREVISTE DAL DLGS VIGENTE, DOPO TALE DATA I CITATI COSTI POTRANNO ESSERE DECURTATI

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo (€)	Quantità	Importo (€)
	COSTI DIRETTI				
F01.097.005.a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	Cada uno	1,18	2,000	2,36
F01.025.075	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base metallica o in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale	m	2,66	2,000	5,32
F01.028.010.b	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 270 x 330 mm	Cada uno	0,30	6,000	1,80
F01.028.015.a	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 270 x 370 mm	Cada uno	0,35	2,000	0,70
SIC.004.006 .01 .01 .a	ESTINTORE ESTINTORE A POLVERE 12 KG PRESSURIZZATA - PER IL PRIMO MESE O FRAZIONE	cad	22,00	2,000	44,00
F01.031.010.a	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza del cono pari a 30 cm, con 2 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti	Cada uno	0,34	10,000	3,40
F01.031.010.d	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: piazzamento e successiva rimozione di ogni cono, compresi eventuali riposizionamenti a seguito di spostamenti provocati da mezzi in marcia	Cada uno	1,86	5,000	9,30
z	Varie ed eventuali . Stima di costi per interventi che potrebbero risultare necessari per ulteriori misure preventive e protettive (nastro b/r + feltro o teli di nylon a protezione di pavimenti di ascensore o stanze utilizzate+segnaletica di carta,ecc...)	a corpo	12,00	1,000	12,00
	Totale COSTI DIRETTI				78,88
	COSTI COVID				
F01.028.045.b	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 300 x 200 mm	Cada uno	0,20	2,000	0,40

SIC.CV.04.003	Sanificazione/igienizzazione di mezzi d'opera (cabine di escavatori, autocarri, carrelli elevatori, gru, pale meccaniche, etc.) e dei locali di cantiere (ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente chiuso a servizio del cantiere). Per sanificazione si intende il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rendere sani determinati ambienti o similari mediante l'attività di disinfezione unita a un intervento sulle condizioni di salubrità dell'aria, secondo i prodotti e le metodiche prescritte e disciplinate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, nonché da altre fonti internazionali. Incluso qualsiasi prodotto necessario per la sanificazione, i DPI degli addetti preposti alla sanificazione stessa e qualsiasi onere di smaltimento (fatta eccezione per eventuali situazioni di positività conclamata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente). per ciascun WC non incluso in altri baraccamenti e per ogni singolo intervento.	Cada uno	9,52	4,000	38,08
SIC.CV.08.002	Fornitura e installazione di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti. dispenser manuale da tavolo volume 500 ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.	Cada uno	8,33	1,000	8,33
SIC.CV.09	Fornitura soluzione idralcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcohol > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento dei dispenser (dispenser pagati a parte).	Litro	8,29	1,000	8,29
SIC.CV.14.002	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, centrale impermeabile ai liquidi e permeabile all'aria, strato interno a contatto con la pelle ipoallergenico, con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici. per il periodo successivo al 18 maggio 2020	Cada uno	0,51	2,000	1,02
	Totale COSTI COVID				56,12
	RIEPILOGO				
	Totale Costi Diretti				78,88 €
	Totale Costi aggiuntivi				56,12 €
	TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA				135,00 €

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

Elenco allegati obbligatori

planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori

Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.

computo metrico analitico dei costi della sicurezza

Registro infortuni

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere

Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

Copia della valutazione del rumore e vibrazioni

Piano operativo per la sicurezza compresi allegati

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

Copia della verifica trimestrali di funi e catene.

Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.

Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.

Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio

Copia della documentazione relativa alla formazione e informazione dei subaffidamenti.

Copia DURC delle imprese

Copia nomina del Medico Competente

Copia visura iscrizione Camera di Commercio

Copia documento di valutazione dei rischi

Copia consegna dei DPI ai lavoratori

Copia attestati corsi di formazione specifici (uso di piattaforme, montaggio ponteggio, carrelista, uso di ple, lavori in quota, uso DPI 3 categoria)

Copia attestato RLS e nomina

Copia attestato RSPP

Copia libretto matricola (o comunicato UNILAV)

Copia polizza di assicurazione

Dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredate degli estremi delle denunce dei lavoratori per INPS e INAIL

dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del presente decreto legislativo

tessere di riconoscimento operai

Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.

Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine.

- Il C.S.P. trasmette al Committente GEOM LUCIA CAMPANA il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 30-07-2021

Firma del C.S.P.

- Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data

Firma del Committente

.....

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamnto del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine.

- L'Impresa affidataria dei lavori Ditta in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

[] non ritiene di presentare proposte integrative;

[] presenta le seguenti proposte integrative:

Data

Firma

.....

- L'Impresa affidataria dei lavori Ditta trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

a) Ditta

b) Ditta

c) Sig.

d) Sig.

Data

Firma

.....

- Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data

Firma della Ditta

.....

- Il rappresentante per la sicurezza
[] non formula proposte a riguardo;
[] formula proposte a riguardo

Data

Firma del RLS

.....

Allegato IV
Modello semplificato per la redazione del fascicolo dell'opera

FASCICOLO DELL'OPERA
MODELLO SEMPLIFICATO

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	30 LUG 2021	CSP

Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti

Descrizione sintetica dell'opera

LAVORI DI INSONORIZZAZIONE DEL QUARTO PIANO DELL'EX MUNICIPIO DI PIAZZA AMENDOLA 1

Indirizzo del cantiere

via / piazza: piazza Amendola 1

Località / Città: Castel Maggiore

Provincia: BO

Committente

cognome e nome: COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

indirizzo: piazza Amendola 1, - CASTEL MAGGIORE (BO)

cod. fisc.: 00819880378

tel.: 051-6386811 -

Responsabile dei Lavori

cognome e nome: LUCIA CAMPANA

indirizzo: piazza Amendola 1, - CASTEL MAGGIORE (BO)

tel.: 051-6386811 -

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

cognome e nome: Elisabetta Lanza

indirizzo: viale E.Panzacchi 17/2, 40136 - Bologna (BO)

cod. fisc.: LNZLBT73E62F918A

tel.: 0516449611 -

mail: el@ugsprogetti.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

cognome e nome: Elisabetta Lanza

indirizzo: viale E.Panzacchi 17/2, 40136 - Bologna (BO)

cod. fisc.: LNZLBT73E62F918A

tel.: 0516449611 -

mail: el@ugsprogetti.it

Capitolo II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
2 . 1 . 6 . 1	Manutenzione delle parti interne dell'edificio	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Controllo a vista delle pareti interne e dei singoli elementi	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiali; - scivolamento in piano.

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Il controllo a vista è possibile effettuarlo da terra per la maggior parte delle pareti interne e dei singoli elementi; per alcune pareti o loro elementi potrebbe essere invece necessario raggiungere il punto di lavoro in quota; in tali casi l'operatore dovrà dotarsi di attrezzature che garantiscono un lavoro sicuro.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	Predisposizione scala doppia e/o trabattello
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature Non prevista specifica misura preventiva. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto.
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 6 . 1 - Manutenzione delle parti interne dell'edificio

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>
	Manutenzione secondo necessità		non previste		Manutenzione secondo necessità	

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
2 . 1 . 6 . 2	Manutenzione delle parti interne dell'edificio	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Ritinteggiatura delle pareti interne	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; - scivolamento in piano; - schizzi agli occhi - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi.

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	Predisposizione scala doppia e/o trabattello
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature Non prevista specifica misura preventiva. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 6 . 2 - Manutenzione delle parti interne dell'edificio

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>
	Manutenzione secondo necessità		accessibili		Manutenzione secondo necessità	

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
2 . 1 . 6 . 3	Manutenzione delle parti interne dell'edificio	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Riparazione dei rivestimenti delle pareti interne e dei singoli elementi.	<ul style="list-style-type: none"> - caduta dall'alto di persone e materiali per lavori in quota; - scivolamento in piano; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi - abrasione e schiacciamento alle mani - polvere e schizzi per pulizia pareti.

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	non previste	Predisposizione scala doppia e/o trabattello
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature Non prevista specifica misura preventiva. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto.
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 6 . 3 - Manutenzione delle parti interne dell'edificio

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in sicurezza
	Manutenzione secondo necessità		non previste		Manutenzione secondo necessità	

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
2 . 1 . 6 . 4	Manutenzione delle parti interne dell'edificio	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione pavimenti in linoleum	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento in piano; - rischi dorso lombari per postura - contatto/inalazione con prodotti pericolosi - elettrocuzione

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	non previste

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature Non prevista specifica misura preventiva. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 6 . 4 - Manutenzione delle parti interne dell'edificio

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in sicurezza
	Manutenzione secondo necessità		accessibili		Manutenzione secondo necessità	

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
2 . 1 . 6 . 5	Manutenzione delle parti interne dell'edificio	

Tipo di intervento	Rischi individuati
Manutenzione infissi interni: - pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta; - sostituzione e rinnovo.	- urti e colpi; - piccoli schiacciamenti o tagli alle mani; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi; - scivolamento in piano; - caduta dall'alto di persone; - caduta dall'alto di materiali; - rischi dorso lombari.

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	Predisposizione scala doppia e/o trabattello
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti.
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico collegato elettricamente a terra. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile. Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature Non prevista specifica misura preventiva. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree con possibile caduta di materiali dall'alto.
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 6 . 5 - Manutenzione delle parti interne dell'edificio

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in sicurezza
	Manutenzione secondo necessità		accessibili		Manutenzione secondo necessità	

Codice scheda:	Oggetto della manutenzione:	Tipologia dei lavori:
2 . 1 . 7 . 1	Manutenzione all'impianto termo idraulico	manutenzione ordinaria

Tipo di intervento	Rischi individuati
--------------------	--------------------

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione fan coil : sostituzione guarnizioni ed accessori ove necessario	<ul style="list-style-type: none"> - scivolamento in piano; - contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre) - schiacciamento, abrasioni, taglio dita - elettrocuzione da utensili e da impianto - scottature e bruciature

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Ventilconvettore posizionato a terra

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	L'attività viene svolta solo da personale specializzato
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro, non creino situazioni di pericolo a terzi e di disagio lavorativo ai propri dipendenti. Utilizzare sempre abbigliamento ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico	presenti nell'immobile	Impianto elettrico dell'edificio-Sottoquadro di cantiere
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	tramite scala e/o ascensore
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici messi a disposizione del committente

Tavole allegate:	dichiarazioni di conformità e allegati
------------------	--

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 7 . 1 - Manutenzione all'impianto termo idraulico

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>
	Quando serve		accessibili	secondo il libretto di manutenzione	Quando serve	Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori.

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
2 . 1 . 8 . 1	Manutenzione all'impianto elettrico	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto di illuminazione - controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite - pulizia punti-luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).	- elettrocuzione da utensili e da impianto - scivolamento e caduta in piano - caduta dall'alto per lavori in quota - schiacciamenti o tagli alle dita

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Apparecchiature illuminanti a soffitto

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	accessibili	L'attività viene svolta solo da personale specializzato
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Predisposizione scala doppia e/o trabattello.
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	Prima di effettuare ogni controllo e/o intervento su parti dell'impianto e/o su apparecchiature togliere tensione e collegare a terra le parti rimaste in tensione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente

Tavole allegate:	dichiarazioni di conformità e allegati
------------------	--

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 8 . 1 - Manutenzione all'impianto elettrico

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>
	Manutenzione secondo necessità		accessibili		Manutenzione secondo necessità	

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
2 . 1 . 8 . 2	Manutenzione all'impianto elettrico	

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Manutenzione impianto elettrico (quadro Generale, quadri ai vari piani, quadri centrale termica): - ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto; - pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento.e).	- elettrocuzione da utensili e da impianto - scivolamento e caduta in piano - caduta dall'alto per lavori in quota - schiacciamenti o tagli alle dita

Informazioni per le imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi ai posti di lavoro	non previste	L'attività viene svolta solo da personale specializzato
Sicurezza dei luoghi di lavoro	non previste	Predisposizione scala doppia e/o trabattello.
Ancoraggio delle protezioni individuali	non previste	non previste
Impianti di alimentazione e di scarico	l'immobile è dotato di acqua e corrente elettrica	Prima di effettuare ogni controllo e/o intervento su parti dell'impianto e/o su apparecchiature togliere tensione e collegare a terra le parti rimaste in tensione
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	tramite scala e/o ascensore	non previste
Interferenze e protezione terzi	non previste	segnalazione e delimitazione della aree
Igiene sul lavoro	non previste	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa dovrà utilizzare servizi igienici presenti all'interno di pubblici esercizi presenti in prossimità dell'area di intervento o messi a disposizione del committente

Tavole allegate:	dichiarazioni di conformità e allegati
------------------	--

Schede II - 3 : Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda: 2 . 1 . 8 . 2 - Manutenzione all'impianto elettrico

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Indicazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in sicurezza</i>
	Manutenzione secondo necessità		non previste		Manutenzione secondo necessità	

Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

NOTE: La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Codice Scheda	
Interventi di manutenzione da effettuare	
Periodicità interventi	
Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	
MPP in dotazione dell'opera previste	
Verifiche e controlli da effettuare	
Periodicità controlli	
Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	
Rif. scheda II	

CADENZE INTERVENTI

Codice scheda:

2 . 1 . 6 . 4

Controllo a vista delle pareti interne e dei singoli elementi

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 6 . 1

Ritinteggiatura delle pareti interne

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 6 . 2

Riparazione dei rivestimenti delle pareti interne e dei singoli elementi.

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 6 . 3

Manutenzione pavimenti in linoleum

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 6 . 4

Manutenzione infissi interni:

- pulizia e verifica guarnizioni, ingrassaggio e regolazione ferramenta;
- sostituzione e rinnovo.

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 6 . 5

Manutenzione fan coil : sostituzione guarnizioni ed accessori ove necessario

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 7 . 1

Manutenzione impianto di illuminazione

- controllo a vista dei corpi illuminanti con sostituzione lampade bruciate o esaurite
- pulizia punti-luce e riparazione per guasto (sostituzione lampade).

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 8 . 1

Manutenzione impianto elettrico (quadro Generale, quadri ai vari piani, quadri centrale termica):

- ispezione con prova interruttori differenziali a mezzo tasto;
- pulizia dei quadri e prova capacità sezionamento.e).

Cadenza consigliata: Manutenzione secondo necessità

Data prevista:

Scheda di riferimento: 2 . 1 . 8 . 2

Capitolo III-1: elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di:	Relazione tecnica
Elenco collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto:	
Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici:	ING MARCO PRATI
Data del documento:	30/07/21
Collocazione degli elaborati tecnici:	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
Note:	
<i>Codice scheda:</i>	

Elaborati tecnici per i lavori di:	Elaborati grafici progettuali esecutivi
Elenco collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto:	
Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici:	ING MARCO PRATI
Data del documento:	30/07/21
Collocazione degli elaborati tecnici:	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
Note:	

Capitolo III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di:	Dichiarazione di conformità impianto elettrico
---	--

Elenco collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto:	
Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici:	
Data del documento:	
Collocazione degli elaborati tecnici:	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
Note:	
<i>Codice scheda:</i>	

Elaborati tecnici per i lavori di:	Dichiarazione di conformità impianto idrotermosanitario e del gas
---	---

Elenco collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto:	
Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici:	
Data del documento:	
Collocazione degli elaborati tecnici:	UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI
Note:	

Elenco allegati

DA ALLEGARE A FINE LAVORI

Quadro riepilogativo inerente gli obblighi di trasmissione

Il presente documento è composto da n 16 pagine

1. Il C.S.P trasmette al Committente GEOM LUCIA CAMPANA il presente FO per la sua presa in considerazione

Data 30/07/2021

Firma del C.S.P _____

2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3 Il C.S.E, dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E _____

4. Il committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____